



Università degli Studi di Messina

SENATO ACCADEMICO Seduta dell'8.8.2013 (ore 9,20)

* * * * *

Sono presenti il Magnifico Rettore Prof. Pietro Navarra, Presidente, il Pro Rettore Vicario, Prof. Emanuele Scribano, ed i Proff. Giuseppe Bisignano, Direttore del Dipartimento di Scienze del farmaco e prodotti per la salute (dalle ore 9,50); Giancarlo Cordasco, Direttore del Dipartimento di Scienze sperimentali medico-chirurgiche specialistiche ed odontostomatologiche; Domenico Cucinotta, Direttore del Dipartimento di Medicina clinica e Sperimentale; Antonino D'Andrea, Direttore del Dipartimento di Ingegneria civile, informatica, edile, ambientale e matematica applicata (DICIEAMA); Giancarlo De Vero, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza; Giovanni Grassi, Direttore del Dipartimento di Scienze chimiche; Giacomo Maisano, Direttore del Dipartimento di Fisica e di scienze della terra; Giovanni Moschella, Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche e storia delle istituzioni; Antonino Pennisi, Direttore del Dipartimento di Scienze cognitive, della formazione e degli studi culturali; i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori ordinari) Proff. Vincenzo Fera (Area 10), Francesco Galletti (Area 06), Fortunato Neri (Aree 02 e 04); i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori associati) Proff. Francesco Abbate (Area 07), Maria Luisa Calabrò (Area 03), Giuseppe Lo Paro (Area 05), Luigia Puccio (Area 01); i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (ricercatori universitari) Proff. Luigi Chiara (Area 11), Cinzia Ingratoci Scorciapino (Area 12) (fino alle ore 12,15), Luigi Rossi (Area 14); i rappresentanti degli studenti Sigg. Salvatore Condò (dalle ore 9,40), Saverio Curello, Federico D'Amico, Alfredo Finanze (dalle ore 9,50) e Domenico Perri; i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo Sigg. Angelo Alessandrino (fino alle ore 10,15), Mario Recupero e il Dott. Maurizio Fallico; il rappresentante dei ricercatori a tempo determinato, Dott. Filadelfio Mancuso; il rappresentante dei dottorandi e assegnisti, Dott. Gianni Toscano; il rappresentante degli specializzandi, Dott. Andrea Conti; il Prof. Francesco De Domenico, Direttore Generale dell'Ateneo, che funge da Segretario.

Assente giustificato il Prof. Roberto Montanini (Aree 08 e 09), rappresentante delle aree scientifico-disciplinari (ricercatori universitari).

La seduta è valida ai sensi dell'art. 10, comma 8, dello Statuto dell'Università.

E', inoltre, presente, dietro invito del Presidente, il Prof. Giovanni Cupaiuolo, Coordinatore del Collegio dei Pro Rettori.

Sono anche presenti la Sig.ra Flavia De Salvo, Responsabile del Settore Segreteria Senato Accademico, e la Sig.ra Elvira Santoro, che coadiuvano nella verbalizzazione.

Risulta, altresì, presente la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

* * * * *

IX - RICHIESTE MOBILITA' INTERNA TRA DIPARTIMENTI (ART. 23, COMMA 2, DELLO STATUTO): RELAZIONE COMMISSIONE.

| | <i>Struttura / RPA</i> | <i>Visto</i> |
|----------------------------------|--|--------------|
| Struttura proponente | Direzione Personale e Affari Generali Area Affari Generali e Rel. Sindacali | |
| Struttura interessata esecuzione | Settore Affari Generali Ufficio Centri Autonomi e Afferenze | |
| Altre strutture interessate | | |

Il Rettore ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 2 maggio 2013, ha deliberato *“al fine di eseguire un lavoro istruttorio in merito alla richiesta di mobilità del Dott. Saitta, da sottoporre successivamente al vaglio del Senato – di nominare una Commissione d’esame composta dai Proff. Giancarlo De Vero, Giuseppe Bisignano e Luigia Puccio.”*.

La Commissione ha trasmesso il verbale della riunione tenutasi il 3 luglio, di seguito riportato:

“Il giorno 3 luglio 2013, alle ore 17:00, nella Sala Commissioni del Rettorato dell'Università degli Studi di Messina, si è riunita la Commissione d’esame, nominata dal Senato Accademico nella seduta del 2 maggio 2013 (decreto di nomina del 07/06/2013 Prot. n. 32091), al fine di eseguire un lavoro istruttorio in merito alla richiesta di mobilità del Dott. Pietro Santa, da sottoporre successivamente al vaglio del Senato stesso.

La Commissione è presente al completo e risulta così composta dai seguenti professori: Giuseppe BISIGNANO, Giancarlo DE VERO e Luigia PUCCIO.

Funge da Presidente il Prof Bisignano, funge da Segretario la Prof.ssa Puccio.

Ciascun membro della Commissione dichiara di aver letto attentamente tutta la documentazione allegata al suddetto decreto di nomina, relativa alla richiesta di mobilità del Dott. Pietro Saitta.

Dopo ampia, articolata ed esaustiva discussione la Commissione decide all'unanimità di sottoporre al vaglio del Senato Accademico la seguente relazione, risultato del lavoro istruttorio sulla questione, oggetto della presente riunione.

'La Commissione osserva preliminarmente che il requisito di 'eccezionalità', in presenza del quale il S.A. può accogliere la richiesta di trasferimento carente del nulla ossa (di uno) dei Dipartimenti interessati, va apprezzato con particolare rigore; altrimenti, il divieto di mobilità entro il triennio dall'afferenza, di cui all'art. 23 comma 2 dello Statuto e all'art. 4 comma 3 del Regolamento tipo dei Dipartimenti, verrebbe vanificato.

Il requisito in questione non sembra ricorrere in nessuna delle tre richieste di trasferimento successivamente avanzate del dott. Pietro Saitta. La prima - proposta il 25 ottobre 2012, vale a dire a meno di un mese dall'attivazione delle nuove strutture — non indica nessun elemento che non potesse essere già noto all'istante al momento della dichiarata afferenza al Dipartimento di Scienze Cognitive: essa dunque appare come una sorta di

`ripensamento', *un melius re perpensa*, certamente legittimo ma altrettanto sicuramente alieno da ogni profilo di 'eccezionalità'.

Le altre due richieste, del 28 febbraio e del 29 aprile 2013, illustrano diffusamente le vere ragioni sottostanti, che riguardano un conflitto insorto tra il dott. Santa e il prof. Domenico Carzo e ruotante attorno alle reazioni suscitate presso la stampa e in ambienti militari dalla pubblicazione di un working paper del primo, edito dal Cirsdig, centro di ricerca dell'Ateneo.

Ritiene la Commissione che il S.A. non debba prendere posizione circa l'origine e le responsabilità della situazione conflittuale esistente, tra i due docenti, ma piuttosto valutare se il richiesto trasferimento ad altro Dipartimento possa sanare tale conflitto e, soprattutto, sia idoneo a prevenire i danni che il dott. Saitta paventa di poter subire ad opera del prof. Carzo: solo quest'ultima eventualità potrebbe conferire alla richiesta il carattere di 'eccezionalità', se non addirittura di necessità.

Ora, i pregiudizi temuti dal dott. Saitta, ricercatore confermato, attengono essenzialmente ad ostacoli o interferenze negative del prof. Carzo sulle sue prospettive di carriera. Ma il trasferimento ad altro Dipartimento non garantirebbe di per sé il primo da comportamenti lesivi da parte del secondo, che potrebbero comunque verificarsi nell'ambito della comunità scientifica nazionale. Può essere comprensibile il disagio, probabilmente reciproco, determinato dalla quotidiana frequentazione all'interno della stessa struttura; ma si tratta di una condizione personale che soggetti interessati dovrebbero sforzarsi di superare autonomamente, senza far ripercuotere la loro vicenda sugli equilibri dell'Ateneo.

Un ultimo rilievo. Il dott. Saitta manifesta ripetutamente, nelle sue istanze, il timore che il prof. Carzo possa assumere comportamenti lesivi nei suoi confronti nella qualità di componente della Giunta del Dipartimento di Scienze Cognitive. Anche questo timore è destituito di fondamento, atteso che i poteri della Giunta sono limitati e consistono essenzialmente, a norma di Statuto e di Regolamento tipo, nel coadiuvare l'attività del Direttore. Per estremo scrupolo, e per tranquillizzare definitivamente il dott. Saitta, il S.A. potrebbe tuttavia – nell'esercizio delle sue competenze, comprendenti il controllo di legittimità - verificare che il Regolamento del Dipartimento in questione sia pienamente conforme e non travalichi le suddette norme di rango superiore."

Il Prof. Moschella concorda con la relazione della Commissione che ha evidenziato che non sussistono "motivi eccezionali" per concedere la mobilità; già in passato, continua, quando il Senato si era occupato dell'argomento, aveva espresso il proprio voto contrario alla possibilità di derogare alle disposizioni di cui all'art. 23, comma 2, dello Statuto che prevede che per tre anni non possono essere presentate dal docente richieste di mobilità e che le richieste devono essere adeguatamente motivate. Solo in casi eccezionali, ribadisce, il Senato

Accademico può disporre il trasferimento anche in carenza del nulla osta dei Dipartimenti interessati.

Il Prof. Moschella resta dell'avviso che ogni deroga deve essere eccezionale e che le richieste vadano motivate anche quando i Dipartimenti interessati si esprimono favorevolmente.

Il Prof. Bisignano fa presente che il Senato si era espresso favorevolmente solo su casi in merito ai quali entrambi i Dipartimenti avevano espresso parere positivo.

Il Prof. Moschella è del parere che si tratti di un principio di carattere generale.

Il Prof. Chiara, concordando con il Prof. Moschella, ritiene che il Senato debba stabilire una regola generale rispetto alla quale, anche in assenza di nulla osta dei Dipartimenti, si conceda la deroga a transitare da un Dipartimento ad un altro.

La Prof.ssa Ingratoci ritiene che la mancanza di nulla osta rientri nei casi di eccezionalità previsti dallo Statuto.

Il Prof. Maisano afferma di essere d'accordo con la relazione equilibrata della Commissione; occorre ragionare con buon senso.

Il Prof. Pennisi, esprimendo apprezzamento in merito al lavoro della Commissione, ritiene che si debba tenere in considerazione anche l'aspetto amministrativo. Anche dopo i tre anni previsti dallo Statuto occorre tenere in considerazione la perdita scientifica e dei budget del Dipartimento da cui si sposta il docente.

Il Rettore sottopone, quindi, all'esame del Senato la proposta della Commissione.

Il Prof. Rossi, sostenendo la libertà dei docenti di potersi spostare liberamente da un Dipartimento ad un altro, dichiara di astenersi.

Si astengono anche il Prof. Chiara e il Sig. Recupero.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto dell'Ateneo, emanato con D.R. n.1244 del 14.5.2012 ed in particolare l'art.23 comma 2;

VISTO il Regolamento tipo dei Dipartimenti Universitari emanato con D.R. n.1440 del 06.06.2012 ed in particolare l'art.4 comma 3;

VISTE le istanze del Dott. Pietro Saitta;

VISTO il verbale adottato dal Dipartimento di Scienze Umane e Sociali nella seduta del 4.3.2013;

VISTO il verbale adottato dal Dipartimento di Scienze Cognitive, della Formazione e degli Studi Culturali nella seduta del 17.4.2013;

VISTE le proprie delibera del 22 marzo e del 2 maggio 2013;

VISTO il verbale della Commissione nominata dal Senato, del 3 luglio 2013;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito;

con l'astensione dei Proff. Rossi e Chiara e del Sig. Recupero

DELIBERA

di esprimere parere negativo in merito alla richiesta di trasferimento del **Dott. PIETRO SAITTA** dal Dipartimento di Scienze Cognitive, della Formazione e degli Studi Culturali al Dipartimento di Scienze Umane e Sociali.